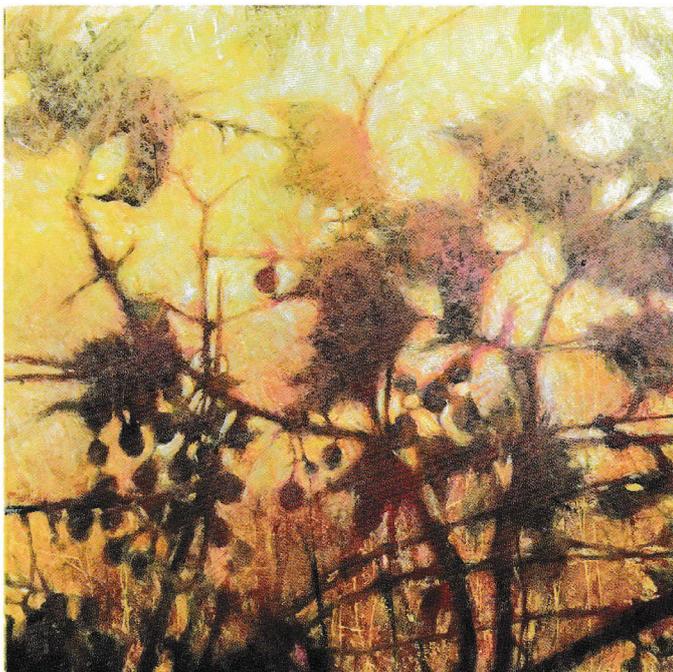


LUGANO

ALLA GALLERIA LA CORNICE "RADICI" DI GIANLUIGI SUSINNO

La galleria La Cornice propone una mostra dedicata alle opere di Gianluigi Susinno, artista che possiamo definire di casa malgrado le origini neocastellane, visto che da gran tempo abita in Ticino ed ha domicilio in Valcolla. Nella galleria compresa nel negozio di colori omonimo, sono esposte una trentina di opere, per lo più acrilici su tela, appartenenti all'ultimo periodo. Gran parte dei lavori sono visibili nelle ampie vetrine ad angolo che danno su Via Giacometti, ma l'altra parte della mostra è comunque visitabile all'interno nel pieno rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie dovute al persistere della pandemia di origine cinese.

Ecco come il critico dell'arte Paolo Blendinger presenta l'esposizione e il suo autore: «L'artista - questa la novità della mostra - da qualche tempo divide il suo tempo con la moglie Marina fra il Ticino, dove continua la sua attività di grafico designer, e una casa colonica nelle campagne del ragusano acquistata nel 2015 di cui la mostra luganese presenta gli esiti pittorici più recenti. Con la scelta di stabilirsi in Si-



Gianluigi Susinno, "Senza titolo", 2000, acrilico su tela, cm 50 x 50.

culia, che ha profondamente inciso sulla sua pittura, si è realizzato il progetto

a lungo coltivato di una ricerca identitaria ancorata nel suo profondo, da sempre presente sottotraccia nella sua opera che, non a caso, privilegia la figura e il paesaggio. Nel discorso artistico sviluppato dai suoi esordi attorno al 2000, il visibile, ossia quello che si coglie dal vero, è sempre assurto a quello che definiamo come presenza, in altre parole quel luogo ideale del silenzio in cui realtà e interiorità coesistono, un sottile diaframma nutrito dal ricordo e dall'esperienza, nella sostanza una dimensione di natura metafisica che si pone oltre il reale e in quanto tale, nel suo mistero ha la ca-

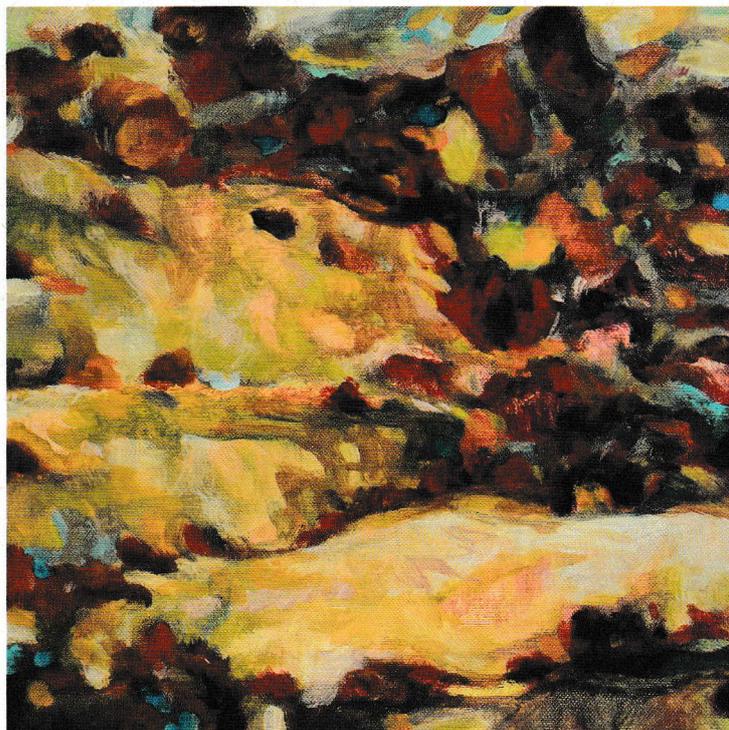


Gianluigi Susinno, "Senza titolo", 2000, acrilico su tela, cm 50 x 50.

GIANLUIGI SUSINNO A LA CORNICE

pacità d'interrogare lo spettatore. Questa da sempre sembra esser la cifra della sua particolare comunicazione d'arte. Così i suoi corpi - penso a un lontano abbraccio, lui immobile, distolto dallo spettatore, lei rivolta a questo come per coinvolgerlo nel racconto - i suoi volti, volentieri ritratti, hanno la pelle scura quasi fosse una corteccia e sono radicati nella terra da cui traggono i colori. Sono le sue figure scavate e aspre, volentieri tagliate dai bordi della tela; esse ci vengono incontro e talora si presentano a noi in una torsione fisica che esprime tensione. I suoi paesaggi, per contro, si sono sempre prestati a una descrittività puntuale, precisa e anche quando delineano dettagli in primo piano, come foglie o rami offrono allo sguardo una sorta di viaggio in luoghi sereni che rievocano la scrittura perfetta e consolatoria della natura.

Nella fase più recente, oggetto di questa mostra, ossia nelle opere dipinte nella sua Sicilia, la visione si è come distesa diventando nei paesaggi più astratta, ulteriormente interiorizzata, e le figure più diafane, trasparenti, distanti nella loro apparizione. Figura e paesaggio restano i contrappunti di un medesimo e coerente approccio alla rappresentazione, ma nel loro dialogo sembrano usciti da ogni lacerazione interiore. È come se la scelta di avere un luogo di rifugio nella propria terra abbia portato, in quanto atto d'amore e radicamento, a una condizione d'appagamento. Questo stato ben si rileva nella resa dell'incanto di fronte a una campagna carica d'antica, arcaica umanità coi suoi ulivi secolari, con i campi e le colline coltivate, con l'attenzione per un'esplosiva susseguenza di colori e tocchi di un cespuglio in fiore o dei riflessi delle fronde sull'acqua, dei rami che si stagliano da un cielo bianco di luce come arabeschi fiammeggianti. Tutto ci viene incon-



Gianluigi Susinno, "Senza titolo", 2000, acrilico su tela, cm 30 x 30.

tro come un amichevole saluto. Poi ancora dei paesaggi all'imbrunire dove il rosso del tramonto tutto pervade e colora e patina conferendo all'opera un afflato simbolista assai raro nella contemporaneità e che ci riporta alle emozioni che si provano davanti ai dipinti di un Gaetano Previati al Vittoriale di Gabriele d'Annunzio.

Gianluigi Susinno è nato il 3 marzo 1963 a Boudevilliers (nel Canton Neuchâtel) da genitori siciliani poi stabilitisi a Lugano. Grafico, illustratore, pittore, diplomato all'Istituto Europeo di Design di Milano, vive e lavora tra Lugano e Ragusa (Sicilia). Ha iniziato ad esporre nel 1987 in collettive a Bologna, poi nel 1988 in Giappone, mentre la sua prima mostra personale avvenne nel 2004 proprio

negli spazi della Galleria La Cornice, chiamata allora Galleria Il Raggio.

La mostra dal titolo "Radici" dedicata all'artista luganese Gianluigi Susinno resterà aperta fino ad aprile; è possibile visitarla negli ampi orari d'apertura che seguono quelli del negozio: da lunedì a venerdì 8.00 /12.00 e 14.00 /18.30; sabato solo nella mattinata dalle 9.00 alle 12.00.

B-ECONOMY

P.P.
CH-6950
Tesserete

LA POSTA

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - www.ticino-magazine.ch



Guanluigi Susinno
allo spazio espositivo
La Cornice di Lugano

#CULTURA

Meraviglie della natura



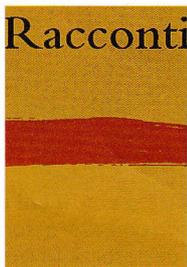
La nuova guida escursionistica «Alla scoperta della biodiversità», proposta dall'Associazione Progetti non profit e pubblicata da Salvioni Edizioni, accompagna l'esplorazione

di alcune delle più belle zone naturali protette del Canton Ticino. Sono 27 gli itinerari suggeriti, dalle vette alpine all'angolo incantato dietro casa, per apprezzare il valore della biodiversità.

Passo dopo passo la guida permette di scoprire le meraviglie della natura che ci circonda, nonché approfondire la conoscenza degli ambienti e dei paesaggi con curiosità sulle specie e le attività umane. Accessibile a tutti grazie a un linguaggio semplice ed esauriente, il volume è corredato da numerose illustrazioni che, a complemento degli itinerari, propongono un corposo indice fotografico delle 400 specie di flora, fauna e funghi citati nel testo.

La pubblicazione - realizzata in collaborazione con il Dipartimento del territorio e la Società ticinese di scienze naturali - ha ottenuto il sostegno di numerosi Comuni e di associazioni ambientaliste e fondazioni private. È disponibile nelle librerie o presso l'editore sul sito internet salvioni.ch.

Racconti dal cuore



«L'incendio del mare» di Giovanni Soldati è un'antologia di sette racconti che esplorano territori fisici e mentali. Fulminanti, talvolta spiazzanti, sempre in bilico sul filo sottile delle

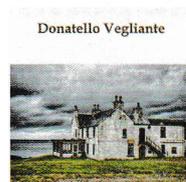
emozioni, in questa raccolta pubblicata da Fontana Edizioni trovano spazio: «Equilibrio», «A due dita dal cielo», «Riscatto», «Il tassello mancante», «Senza voce», «L'incendio del mare» e «La barchetta di carta». Quest'ultimo racconto rappresenta la genesi dell'affascinante e brillante commissaria Adriana Veri, presente negli ultimi romanzi di Soldati.

L'autore, che ci aveva abituato alla misura lunga del romanzo, si è voluto cimentare in quella breve del racconto, che presenta sì belle opportunità, ma anche insidiose prove.

Tutt'altro che banale, «il racconto breve ha un inizio e, poco dopo, una fine - spiega Soldati - In quel breve spazio non si può barare, si deve riuscire a dire tutto, interessare, emozionare e, possibilmente, suscitare qualche interrogativo o dubbio. Il racconto deve arrivare dritto al cuore. È un'istantanea, una fotografia realizzata con le parole».

Autore di numerose pubblicazioni, Giovanni Soldati (1953) vive e lavora a Novazzano.

Viaggio della rinascita



Donatello Vegliante
Andrea vola più alto

È basato su una storia vera «Andrea vola più alto», opera prima del giovane scrittore Donatello Vegliante. Coinvolgente e appassionante, il romanzo porta con sé un messaggio uni-

versale: «Sii grato e felice».

Protagonista della storia è Andrea, la cui rinascita è un viaggio sconvolgente che lo strappa dalle più cupe tenebre e lo fa uscire dal tunnel. Un percorso che richiede tempo e amore incondizionato per sé; significa curare profondamente la propria anima. Qual è il senso della vita? Andrea conoscerà le emozioni di un amore totale in Damaris, le tentazioni del diavolo, le sfide continue del male per dimostrare di essere invincibile.

Frutto di lunghi anni e molta sofferenza di vita vissuta, il libro di Donatello Vegliante (nato a Coira da una famiglia di emigrati italiani e cresciuto in Ticino) trova una sinergia con i City Angels di Lugano. Ad accomunarli, la profonda umanità e la filosofia altruista. Per questo motivo parte del ricavato della vendita andrà all'associazione di volontari che aiutano le persone in difficoltà. Il libro può essere acquistato presso i City Angels (tel. 076 693 93 93, e-mail lugano@cityangelssvizzera.ch), oppure tramite il sito donatellovegliante.ch.

Prosa inedita da premio

È aperto il bando del concorso per prosa inedita d'esordio. Giunto alla quarta edizione, il Premio Studer/Ganz è rivolto a cittadini svizzeri o residenti in Svizzera che non abbiano mai pubblicato un testo letterario, in forma cartacea o digitale; fanno eccezione i libri di poesia. Possono essere inviati romanzi, oppure racconti e novelle che dovranno però essere uniti da un filo conduttore. Il testo vincitore sarà onorato con 5mila franchi (2mila per l'autore, 3mila per un editing professionale) e la sua pubblicazione affidata all'editore Gabriele Capelli.

I testi, in formato pdf, devono pervenire in forma anonima entro il 31 luglio, a: info@studerganzstiftung.ch. Per altre informazioni e per leggere il bando del concorso rinviamo al sito internet studerganzstiftung.ch.

Le «Radici» di Gianluigi Susinno alla Cornice

Figura e paesaggio protagonisti della mostra dell'artista luganese allestita alla galleria cittadina.

Una trentina di opere di Gianluigi Susinno - per lo più acrilici su tela appartenenti all'ultimo periodo - sono in mostra da mercoledì 10 marzo al 30 aprile negli spazi espositivi della Galleria alla Cornice in via Giacometti 1 a Lugano. Apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.30, sabato dalle 9 alle 12.

Susinno, nato il 3 marzo 1963, è grafico, illustratore e pittore, diplomato all'Istituto europeo di design di Milano. È membro di Visarte, l'associazione professionale svizzera delle arti visive. Da qualche tempo divide il suo tempo con la moglie Marina fra Lugano, dove continua la sua attività di



grafico designer, e una casa colonica a Ragusa.

Spiega l'artista: «I colori sono quasi sempre quelli della terra, liquidi, trasparenti, grattati e segnati in tele dai fondi spesso ramati o dorati, in una sintesi cromatica volta ad eliminare il superfluo e a raggiungere l'essenza».